

IRENE

Scritta da

Valerio Pampaglino

Prima Stesura 10/06/2021
Seconda Stesura 16/02/2022
Terza Stesura 28/03/2022
Quarta Stesura 4/05/2022

SU SFONDO NERO

"I ricordi non sono altro che specchi in cui noi rivediamo la nostra vita."

1. INT - CASA DISABITATA (STANZA SPECCHI) - GIORNO

IRENE(20), è sdraiata a terra che dorme, sporca di polvere e vestita con abiti chiari. Svegliata dalla luce di una finestra, apre gli occhi.

La ragazza si trova all'interno di una stanza priva di qualsiasi mobile o oggetto; una sola finestra, fa entrare pochi raggi di sole e sulle pareti ci sono degli specchi. Alcuni di questi sono rotti e sui muri rimangono solo delle cornici vuote e delle sagome.

La ragazza si guarda attorno e si alza a fatica. Cerca di togliersi la polvere di dosso. In fondo alla stanza c'è un'uscita.

Mentre si dirige verso l'uscita, l'attenzione della ragazza viene attirata da una voce, provenire da uno degli specchi. Man mano che la ragazza si avvicina, il suono si fa sempre più nitido e forte.

MAMMA DI IRENE (V.O.)

Irene? Irene?

La ragazza arriva davanti allo specchio.

CUT TO:

2. EST - CAMPO DI GRANO - GIORNO

Irene è in un campo di grano. Davanti a lei, si trovano alcune contadine vestite con abiti scuri, girate di spalle; con le loro falci, tagliano le spighe di grano formando delle fascine.

Irene si guarda attorno toccando una spiga. Una bambina corre alla sua destra, verso una delle donne davanti a lei.

Irene si avvicina alle due. La bambina sussurra qualcosa alla madre.

MAMMA DI IRENE

Va bene dai per oggi basta. Di a tutte che tra poco tocca andà a casa a fa il pranzo.

La bambina guarda Irene e cattura il suo sguardo. Le due si guardano fino a che la bambina, corre verso le altre donne.

Irene rimane sola con la donna, ancora di spalle, davanti a lei. La donna lentamente fa per voltarsi. In lontananza, si sente il suono del vetro che si rompe. Irene guarda il cielo.

Quando abbassa lo sguardo, le donne che si trovavano sul campo non ci sono più. Il suono si fa sempre più forte.

CUT TO:

3. INT - CASA DISABITATA (STANZA SPECCHI) - GIORNO

Irene viene tirata per il collo e gettata a terra. Una donna coperta in volto e vestita con abiti scuri, guarda la ragazza e distrugge lo specchio con un martello.

La ragazza rimane a terra a guardare la scena.

La donna in nero, terminato il suo lavoro, guarda Irene per pochi secondi e poi esce dalla stanza. Nessun rumore ora rieccheggia nella sala. Irene si avvicina ai pezzi di vetro rotti e con le dita, sfiora alcuni di questi.

Mormorii e bisbigli si accavallano nella stanza, provenendo da tutti gli altri specchi. La bambina del campo di grano, guarda Irene dall'uscita della stanza prima di correre via e la ragazza cerca di seguirla. Esce dalla stanza.

4. INT - CASA DISABITATA (STANZA PAGLIA) - GIORNO

Irene entra nella nuova sala. Anche in questa sala ci sono degli specchi, la maggior parte di essi sono distrutti a terra. È buio.

Sul pavimento c'è uno strato di paglia ed in mezzo alla sala c'è un vecchio tavolo di legno con sopra un piccolo porta candele e una candela accesa, quasi del tutto sciolta.

La ragazza prende la candela e comincia ad esplorare l'ambiente. Arrivata davanti ad un grande specchio, Irene guarda il suo riflesso fino a che, un piccolo spiffero di vento non spegne la candela.

CUT TO:

5. INT - FIENILE - NOTTE

Rimasta al buio, Irene si guarda intorno, fino a che in lontananza non scorge un fascio di luce bianca.

Si avvicina molto lentamente ed in silenzio. Nell'oscurità sente piccoli bisbiglii e rumore di passi.

Avvicinandosi, la ragazza riesce ad intravedere grossi cumuli di paglia e delle bambine intente a nascondersi in esse. Tra loro c'è anche la bambina.

La piccola si accorge della presenza di Irene e con un gesto le dice di fare silenzio, indicando poi l'entrata del fienile. Un gran frastuono si fa sempre più vicino.

SOLDATO TEDESCO 1

Nimm alles und lass nichts züruck.
(Prendi tutto e non lasciare niente)

Si sentono più persone avvicinarsi al fienile.

PADRE DI IRENE

Fermi, ma che state a fa!?

Irene corre verso un cumulo di paglia e si nasconde.

Due soldati nazisti entrano nel fienile con una lanterna. Immersa nella paglia non riesce a distinguere le fattezze dei personaggi. Nella stanza non si sente volare una mosca.

SOLDATO TEDESCO 2

Es sind nur zwei Säcke voll Gerste.
(Sono solo due sacchetti pieni d'orzo)
Nimm sie und lade sie auf das Auto.
(prendili e caricali in macchina)

Il soldato esce con i due sacchi. Entra un uomo.

SOLDATO TEDESCO 2 (CONT'D)

Avete dichiarato di essere solo e non aver più famiglia, Wahrheit? Se dici il falso potrete essere fucilato.

PADRE DI IRENE

Lo giuro sui figli mia, questo è quello che c'è...

Il soldato prima di uscire dal fienile, punta la luce della sua lanterna verso il cumulo di paglia dove sta Irene. Chiamato dal suo collega, esce dal fienile.

Anche il contadino, dopo una rapida occhiata intorno a lui, esce, facendo un cenno con la mano dietro alle sue spalle.

Irene guarda la scena. La bambina molto lentamente esce allo scoperto e mormorando qualcosa, dagli altri cumuli si alzano altre tre bambine vestite tutte e tre con abiti chiari. Irene guarda la scena e fa per alzarsi.

Mentre le altre bambine sgattaiolano fuori, Irene e la bambina rimangono sole. Si avvicinano l'una all'altra; le due si abbracciano. La luce si fa sempre più debole nella stanza. Irene non si accorge di essere rimasta sola.

Rumore di passi. Irene si guarda intorno. Una lanterna illumina la ragazza frontalmente. Due soldati prendono Irene e la trascinano via.

6. INT - CASA DISABITATA (STANZA PAGLIA) - GIORNO

Irene viene gettata a terra in mezzo alla paglia e davanti a lei vede due soldati senza lineamenti che la guardano. Con forza distruggono lo specchio, lasciando Irene spaventata a terra. Compiuto il fatto, i due escono dalla scena.

Irene si alza. Togliendosi dai capelli e dalla veste alcuni pezzi di paglia, la ragazza sente un suono d'armonica in lontananza. Esce dalla stanza.

7. INT - CASA DISABITATA (CORRIDOIO) - GIORNO

Irene entra in un corridoio seguendo la melodia. Sulle pareti ci sono degli specchi ancora intatti e le finestre di questo corridoio lasciano entrare una luce più calda e luminosa rispetto alle stanze precedenti. Irene si stropiccia gli occhi.

A differenza delle altre stanze, in questa ci sono diversi oggetti: culle, ceste, diversi attrezzi agricoli e antichi mobili. Irene percorre il corridoio, tocca gli oggetti.

Arrivata al centro del corridoio, nota uno specchio dall'aria più elegante; da esso esce la melodia d'armonica. La ragazza si avvicina all'oggetto ma viene quasi subito bloccata da strani passi in lontananza.

Dall'altra parte del corridoio, Irene vede palesarsi alcuni individui senza volto, brandendo diverse armi; camminano e si dirigono verso ognuno degli specchi.

Irene prima di scappare da un'ultima occhiata all'elegante specchio che stava guardando. Le figure si fanno sempre più vicine e la ragazza corre verso l'uscita del corridoio.

Esce dal corridoio.

8. INT - CASA DISABITATA (PORTONE DI CASA) - GIORNO

Irene scende dalle scale e si accascia per terra riprendendo fiato. Una foschia di polvere si mischia con i raggi del sole che entrano dalle finestre sbarrate.

La ragazza si alza e avanza verso il centro della stanza. Davanti a lei trova un grande portone e intorno ad esso dozzine e dozzine di fotografie, quasi tutte sfocate, non riesce a distinguere nessuno dei soggetti in esse contenuti. Una di queste ritrae la bambina.

Riconosciuta, stacca la foto dalla parete e se la porta al petto.

Con forza cerca di aprire il grosso portone. La porta non si apre. Riprova più volte, ma è bloccata.

La ragazza si siede addosso alla porta. Delle figure senza volto si presentano davanti a lei.

VOCE 1

Irene? Dove sei?

VOCE 2

Ti ricordi quanto erano belli quei fiori?

VOCE 3

Irene?

VOCE 4

Da chi stai scappando?

VOCE 5

È questo il tuo nome?

Irene tiene al petto la foto della bambina, mentre le voci si accavallano intorno a lei. Un raggio di sole illumina il suo volto nella foschia.

La luce va pian piano scomparendo. Irene si addormenta.

VOCE 6

Dormi Irene, domani è un'altro giorno.

Lascia cadere a terra la fotografia.

CUT TO BLACK.

9. INT - CASA DISABITATA (STANZA SPECCHI) - GIORNO

Irene si sveglia ed è sdraiata a terra, piena di polvere.

La ragazza si guarda attorno: ci sono solo specchi rotti e spaccati a terra. Un grande silenzio regna nella stanza. Esce.

CUT TO:

10. INT - CASA DISABITATA (STANZA PAGLIA) - GIORNO

La ragazza si avvicina al tavolo rotto in mezzo alla paglia. Davanti a lei, sul corridoio, Irene vede la bambina di spalle che corre.

Irene va verso il corridoio.

11. INT - CASA DISABITATA (CORRIDOIO) - GIORNO

Irene entra nel corridoio. I Personaggi senza volto si trovano davanti a quasi tutti gli specchi all'interno della stanza, armati con diversi oggetti e fermi a guardare la ragazza.

Irene a testa bassa, inizia a camminare verso l'uscita del corridoio. I personaggi senza volto ridono distruggendo gli specchi.

Irene con le lacrime agli occhi arriva davanti all'elegante specchio, staccato dalla parete. Ritorna il suono d'armonica.

Irene si avvicina.

CUT TO:

12. EST - CAMPO - GIORNO

Irene si ritrova in un grande prato, con un grosso albero al centro.

Un suono d'armonica suona sotto l'albero. Avvicinandosi, la ragazza vede un ragazzo con il volto coperto a metà da un cappello di paglia, suonare lo strumento.

Quando nota la presenza di Irene, il ragazzo smette di suonare e sorride. La ragazza lo saluta. Avvicinandosi lo strano individuo si abbassa a terra, per raccogliere dei fiori di campo e li dona a Irene.

Lei sorride.

Dal mazzolino, il ragazzo estrae una piccola margherita.
Bacia il fiore e lo intreccia all'indice della ragazza.

La ragazza continua a sorridere e i due fanno per baciarsi.

Un rumore di vetro che si rompe interrompe la scena. Irene si aggrappa al braccio del ragazzo che, di fretta, la conduce dietro al grande albero.

CUT TO:

13. INT - CASA DISABITATA (PORTONE DI CASA) - GIORNO

La ragazza si trova davanti al portone pieno di foto e dietro di lei lo specchio con il ragazzo coperto dal cappello intento a salutarla. Irene lo saluta, ma un uomo senza volto appare da dietro lo specchio e lo getta a terra.

Sulla parete ci sono dozzine di cornici senza immagini. Irene si mette in ginocchio in mezzo alla stanza, solo qualche raggio di sole arriva ad illuminarla.

VOCE 1

Perchè piangi?

VOCE 2

Dove ti trovi?

VOCE 3

Come ti chiami?

VOCE 4

Quale è il tuo nome?

VOCE 5

Non c'è nessuno qui.

VOCE 6

Dormi Irene, domani è un'altro giorno.

Le voci si accavallano. Irene ha la testa abbassata ed è in ginocchio a terra.

CUT TO:

14. INT - STANZA DA LETTO - GIORNO

Ticchettio dell'orologio. Una ragazza imbecca un'anziana signora.

BADANTE

Forza su, prendi la medicina.

Irene apre la bocca e manda giù.

IRENE

Grazie eh. Adesso però... mi devo alzà per il pranzo? Il babbo è arrivato?

BADANTE

Fermati Iré, te lo porto dopo. Mo arriva Franco...

Irene sospira girandosi verso la finestra, mentre la sua badante esce dalla stanza. Guardandosi intorno, l'anziana signora tenta di alzarsi dal letto, senza successo. Guarda la stanza.

IRENE

Mamma... ma quando andiamo a casa?

Nessuno risponde.

CUT TO:

Sul comodino c'è un vaso di margherite. La porta della stanza si apre e da lì entra FRANCO (40), figlio di Irene, vestito con una semplice camicia ed un paio di Jeans. Nelle mani tiene un tablet.

FRANCO

Ciao Ma!

IRENE

Buonasera...
(sorridente)

FRANCO

Come stai? Che me dici?

IRENE

Eh. Aspetto di andare a casa. Hai visto mamma per caso, di là?

Irene si volta verso la finestra, togliendo il sorriso. Franco guarda Irene e si siede vicino al letto.

FRANCO

Senti, ti faccio vedere una cosa.
Va bene?

Irene non dice nulla e continua a guardare la finestra.

Sedendosi vicino alla madre, Franco mette in riproduzione la canzone "Vola Colomba" di Nilla Pizzi;

CUT TO:

15. INT - CASA DISABITATA (PORTONE DI CASA) - GIORNO

Le voci continuano a parlare. Una melodia in lontananza, allontana i personaggi che bisbigliavano addosso a Irene. Una luce si accende da dietro il portone. La porta che prima chiusa ora si apre.

Irene alza la testa ed una forte luce la pervade. Si alza. La ragazza va verso la luce. La canzone continua a suonare.

CUT TO:

16. INT - CUCINA (CASA IRENE) - GIORNO

Irene ha una vestaglia blu ed i capelli curati. Si trova all'interno di una cucina. Una radio trasmette la canzone vincitrice del festival di Sanremo 1952 "Vola Colomba". Irene si guarda attorno. Il tavolo, le sedie, i piatti. Davanti a lei vede diverse persone girate di spalle.

CUT TO:

17. INT - STANZA DA LETTO - GIORNO

Irene si volta verso il tablet.

CUT TO:

18. INT - CUCINA (CASA IRENE) - GIORNO

Irene si avvicina alle persone di spalle. I personaggi si voltano. La ragazza rimane a bocca aperta.

DANTE

Finalmente sei arrivata...

ASSUNTA

Pensavamo te dovessimo trascinarla qua!

PASQUINA

Irè che è sta faccia? Non riconosci più i fratelli tuoi?

Irene piange senza dire nulla e abbraccia tutti.

ASSUNTA

Stavamo pe magnà senza de te!

Irene sente canticchiare qualcuno davanti al camino. Voltatasi verso di esso, nota due sedie e due persone sedute di spalle.

ASSUNTA (CONT'D)

Anche loro non vedevano l'ora de vedette... Dai vai!
(sorride)

CUT TO:

19. INT - STANZA DA LETTO - GIORNO

Irene prende la mano di Franco e accenna un sorriso. Franco guarda la mano di sua madre.

CUT TO:

20. INT - CUCINA (CASA IRENE) - GIORNO

Irene si avvicina verso le due sedie. La ragazza si ferma; si stringe il vestito e trema.

IRENE

Mamma... Papà?

I due personaggi si girano con le lacrime agli occhi e Irene vede i loro volti. Corre ad abbracciarli cadendo ai loro piedi. Piange e singhiozza.

IRENE (CONT'D)

Mamma... Papà... Mamma...

I due ridono. Irene bacia più volte le mani di entrambi e si asciuga le lacrime. I suoi fratelli e sorelle si mettono intorno al camino, guardando la scena.

PAPÀ DI IRENE

Ci hai trovato!

Irene continua a piangere.

IRENE

Vi ho cercato...

MAMMA DI IRENE

Non siamo mai andati via.

CUT TO:

21. INT - STANZA DA LETTO - GIORNO

Irene sorride e stringe forte la mano del figlio.

CUT TO:

22. INT - CUCINA (CASA IRENE) - GIORNO

Un'armonica suona dalla finestra. Un ragazzo con un cappello attira l'attenzione della ragazza.

MAMMA DI IRENE

Anche lui non è mai andato via.

Irene si alza e va alla finestra. CARLO(25) smette di suonare e toglie il cappello, mostrando il suo volto alla ragazza. I due si stringono le mani e si guardano.

CARLO

Mi manchi.

IRENE

Anche tu.

I due vedono la bambina del campo di grano entrare dal portone, vestita con un abito chiaro.

CARLO

Devi andare con lei adesso.

IRENE

Io voglio restà qua!

Ai due si avvicina la madre di Irene. Con il pollice le asciuga una lacrima.

MAMMA DI IRENE

Non piangere più... Ci rivedremo molto presto.

Irene abbraccia la madre.

IRENE

Ti voglio bene!

CUT TO:

23. INT - STANZA DA LETTO - GIORNO

Franco guarda commosso la madre sorridendo mentre Irene stringe forte la mano del figlio. Franco prende un fazzoletto di cotone dal suo taschino e si asciuga le lacrime.

IRENE

Figlio mio..
(guarda Franco)
Questo è il regalo più bello che me
potessi mai fa...
(sorride)

FRANCO

Ti voglio tanto bene mamma!

Franco bacia la fronte della madre e lascia la stanza. Irene sorride e guarda la finestra spalancarsi.

CUT TO:

24. INT - CUCINA (CASA IRENE) - GIORNO

La piccola Irene attende vicino alla porta. Dentro alla stanza non c'è più nessuno. Irene ragazza, si trova davanti ad uno specchio dove vede se stessa anziana. Le due sorridono. L'anziana Irene si guarda attorno fino ad arrivare vicino alla sua piccola omonima. Le due si prendono per mano. Irene prima di uscire di casa si guarda indietro.

CUT TO:

25. INT - STANZA DA LETTO - GIORNO

Irene guarda lo spettatore e sorride.

CUT TO:

26. INT - CUCINA (CASA IRENE) - GIORNO

Irene bacia la punta delle dita e le poggia sul muro. Esce di casa e la porta si chiude.

Titolo.

FINE